

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA
tel. 331 4010686

Pratica n° 40695/2024
Rif. Int. VIA 02/2024
Rif RER fasc. 1317/29/2024 PG. 1379899 del 19/12/2024

Trasmesso via PEC

Spett.le Castelfrigo LV Srl
 ambiente@pec.castelfrigo.lv.it

E p.c. Regione Emilia-Romagna
 - Area Valutazione Impatto
 Ambientale e autorizzazioni
 Comune di Castelnuovo Rangone
 AUSL Modena - Dipartimento
 Sanità Pubblica
 Unione Terre di Castelli - Struttura
 Tecnica Sismica
 Comando provinciale dei Vigili del
 Fuoco di Modena
 Inrete Distribuzione Energia Spa
 A.R.P.A.E. Modena
 - Unità Presidio territoriale di
 Modena
 - Servizio Sistemi Ambientali Area
 Centro
 - Presidio Tematico Regionale -
 Emissioni Industriali
 - SAC Modena - Ufficio AIA

Oggetto: LR 4/2018, Art. 20: Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA comprensivo del Provvedimento di VIA relativo al progetto denominato "Realizzazione di nuovo impianto per la produzione di collagene, fosfato di calcio e aromi da prodotti di origine animale", presso lo stabilimento nel Comune di Castelnuovo Rangone (MO), proposto da Castelfrigo LV Srl.

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

In merito al procedimento di cui all'oggetto, avviato con la pubblicazione dell'avviso al pubblico in data 26/02/2025, sulla base di quanto emerso dalla seduta della Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi il giorno 06/03/2025 e dalle richieste successivamente pervenute dagli Enti, si comunica che si ritiene necessario che la documentazione tecnica presentata sia integrata dagli elementi elencati di seguito.

Arpae Modena

Ciclo produttivo e capacità

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro
via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059 433601 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it
Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

1. Chiarire se il quantitativo di materia prima avviato alla lavorazione nel nuovo reparto in progetto (materia prima suina/bovina, in particolare, cotenna/pelli, rifili delle lavorazioni alimentari con e senza ossa), proveniente per la maggior parte da altri stabilimenti del gruppo, entra in stabilimento come sottoprodotti di origine animale (SOA) oppure no.
2. Chiarire che cosa s'intende, nel documento "AIA 01 *Relazione tecnica AIA*" ed in altri documenti, con "impianto rendering", in quanto l'attività di rendering, di norma (per il settore alimentare), viene associata alle attività di raccolta e lavorazione dei sottoprodotti di origine animale (SOA), la quale ricade al punto 6.5 dell'allegato VIII della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m. e non al punto 6.4.b.1 per il quale Castelfrigo LV S.r.l. attualmente è autorizzata in AIA.
3. Chiarire il calcolo a pag. 7 del documento "AIA 01 *Relazione tecnica AIA*" relativo alla potenzialità dell'impianto, in particolare specificare quali dati di partenza sono stati considerati per i cicli di lavorazione /anno (8760/36).
4. Ricontrollare i calcoli a pag. 8 del documento "AIA 01 *Relazione tecnica AIA*" (anche SIA pag.96) in quanto dai valori riportati in tabella, la produzione massima giornaliera di pancette e gole, in base ai dati dichiarati, dovrebbe risultare pari a 363 t/gg (verificare dati t/anno). Alla luce di tale verifica confermare la capacità massima produttiva autorizzata di prodotti alimentari pari a 384 ton/giorno.
5. Fornire uno schema a blocchi del nuovo reparto semplificato (in cui siano riportate le fasi principali) da inserire poi nell'atto di AIA, il file SIN 07 - schema a blocchi è molto dettagliato e probabilmente molte delle descrizioni riportate sono soggette a privacy, il file AIA 02 - schema a blocchi, invece, non riporta nessun dettaglio della nuova attività.

Rumore

6. La valutazione previsionale di impatto acustico (pag. 32 del documento) mette in evidenza il superamento del limite di immissione differenziale per la fascia oraria notturna a seguito delle modifiche impiantistiche prospettate nella VIA. Si ritiene, pertanto, necessario che la ditta presenti un nuovo elaborato comprensivo delle opere di mitigazione acustica necessarie (e loro progettazione) per garantire il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali.

Inoltre, poichè lo studio presentato comprende una simulazione modellistica, si chiede di riportare la descrizione, i dati e i risultati della taratura del modello, nonché i dati di ingresso utilizzati in particolare per quanto riguarda altezze delle sorgenti e loro caratteristiche emissive (Lw e spettri sonori). In merito alla previsione di propagazione emissiva, si osserva che questa viene svolta ad altezze inferiori al posizionamento delle sorgenti collocate sul tetto del nuovo edificio aziendale; considerato che gli impianti funzioneranno 24 ore/giorno, sette giorni su sette, e che tipicamente producono emissioni sonore a basse frequenze, si ritiene necessario che la valutazione previsionale sia svolta su un perimetro non inferiore ai 500 m, alle diverse altezze dei ricettori abitativi presenti e all'altezza di installazione degli impianti. Relativamente agli impianti posti all'interno dello stabilimento occorrerà invece chiarire se il loro funzionamento e le attività si svolgeranno sempre a finestre e portoni chiusi e mostrare il loro contributo emissivo presso i ricettori abitativi più prossimi.

In merito alla sorgente sonora "viabilità" occorre chiarire quanti mezzi pesanti al giorno sono previsti nell'unica consegna di materie prime, imballi, approvvigionamenti, ecc. prevista, che si dichiara avvenire con frequenza giornaliera.

Come già detto nel caso la nuova valutazione di impatto acustico evidenziasse superamenti ulteriori, dovrà essere completata con la descrizione e il calcolo delle opere di mitigazione acustica necessarie al fine di ottenere il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali.

Bilancio Idrico e Scarichi

In merito al Capitolo 6.1, dello *Studio di Impatto Ambientale* relativo al consumo idrico del nuovo reparto "SINTESIA" da ubicare all'interno di un capannone di nuova costruzione, posto all'interno dell'area di Castelfrigo LV Via Allende 6, per il quale si richiede la conversione da ex Magazzino, autorizzato con Nulla Osta nel 2023, a stabilimento industriale, si osserva e richiede quanto segue.

7. Con Det. n. 20 del 03/01/2025 Castelfrigo LV S.r.l. ha ottenuto la nuova concessione all'emungimento di acque sotterranee ad utilizzo industriale per un quantitativo pari a 220.000 mc/y,

quindi, molto superiore agli 80.000 mc/y della precedente concessione. Il prelievo totale derivante dal nuovo reparto è stato misurato su 81.980 mc/y. Per differenza, rimane un margine di 58.020 mc/y di cui, come emerso in conferenza del 06/03/25, una parte servirà per il reparto esistente di produzione ciccioli/strutto, mentre il rimanente rimarrà a titolo cautelativo.

Considerato che il reparto ciccioli/strutto è esistente, ma avviato a fine anno 2023 e che non è ancora stato presentato il Report annuale 2024 in cui sono riportati i quantitativi di consumo di acque emunte da pozzo e la quantità di acque reflue industriali prodotte ed avviate, tramite lo Scarico S3, al depuratore a conduzione privata della ditta Gatti S.r.l., si chiede di inoltrare documentazione integrativa, in merito:

- a) al volume di acque emunte dedicate al reparto ciccioli/strutto, nonché, al resto dell'attività esistente, per l'anno 2024;
- b) al volume delle acque reflue industriali distintamente inviate tramite S3 ed S1 alla ditta Gatti S.r.l. per l'anno 2024, con un prospetto mensile, al fine di verificare quanto e quando la volumetria in gioco si è assestata nell'anno passato richiesto.

Inoltre, con riferimento al capitolo Bilancio Idrico a pagg. 19- 20 del documento "AIA 01_Relazione tecnica AIA", si richiede di fornire anche i dati previsionali relativi alle acque reflue scaricate mediante S1 ed S3 a seguito della realizzazione del reparto Sintesia, in quanto in tabella sono riportati solo i consumi (quindi, gli input), una quota dei quali viene persa per evaporazione o va al recupero in altri impianti.

8. Nel documento "06 AIA Accordo per lo scarico dei reflui" di Ottobre 2024 prodotto dalla ditta Gatti S.r.l., come da contratto tra le parti, è dichiarato un volume annuo di scarico autorizzato (S1+S3) trattabile nel depuratore pari a 96.000 mc/y, per 320 mc/gg e portata massima istantanea di 3,7 l/s ed è confermata la disponibilità di Gatti S.r.l. ad accettare nel proprio impianto di depurazione un ulteriore aumento volumetrico rispetto quanto già autorizzato; si richiede di esplicitare un calcolo di verifica dei volumi degli scarichi previsti dal Reparto Sintesia, che si aggiungeranno a quelli esistenti. Considerato, inoltre, che la lettera della ditta Gatti Srl si conclude precisando che nell'ipotesi lo scarico previsto fosse tale da superare l'attuale capacità residua dell'impianto di trattamento, dichiara la disponibilità della stessa ad intraprendere un percorso di potenziamento del depuratore che richiederà, però, tempi autorizzativi e tecnici per la realizzazione delle modifiche impiantistiche, al momento non definibili con certezza, si richiede a Castelfrigo LV S.r.l. di chiarire come intenda procedere nell'ipotesi sopra descritta.
9. Si richiede di indicare le soluzioni che si potranno adottare per il recupero delle acque al fine di ridurre i consumi idrici (ad es. per le acque di sbrinamento, o per altre acque di derivazione tecnologica, altre tipologie di acqua);
10. Nella tavola della rete fognaria TAV AIA 03, viene riportata la presenza di una vasca interrata per il recupero delle acque piovane di 75 mc; considerato che tale vasca era già stata inserita nelle tavole allegate all'istanza presentata per il rilascio del PdC in variante al PRG vigente, ai sensi dell'art.53 della L.R. 24/2017, ma con una duplice funzione, di recupero delle acque meteoriche e di laminazione, si richiede venga chiarito come si intende gestire le acque di questa vasca e di indicare con maggiore dettaglio il percorso fognario dedicato d'ingresso e di uscita.

Nel merito si riprendono le specifiche prescrizioni relative a questa vasca interrata, inserite nell'atto dell'Amministrazione Provinciale di Modena Prot.n. 4463 del 09/02/2024, relativo al rilascio del "PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE di cui all'art. 5 LR 20/2000 e ss.mm. e ii e LR 9/2008 (D.Lgs.n.152/2006 come modificato dal D.Lgs.n.4/2008)", per l'approvazione del procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della LR.24/2017, per l'ampliamento dei capannoni esistenti;

"Si richiama il rispetto del principio di attenuazione idraulica di cui all'art.11 comma 8 del vigente PTCP, coerentemente con quanto rilevato anche da ARPAE nel proprio parere di competenza.

A seguito di ulteriori confronti avvenuti tra ARPAE e l'Amministrazione Comunale si prende atto che gli approfondimenti operati (realizzazione di vasca bicamerale: 40mc per irrigazione con troppo pieno che consentirà all'acqua di trascinare nella seconda vasca di volume pari a 35 mc finalizzata a garantire la laminazione), possono assolvere alle necessità di raccolta delle acque per l'irrigazione o

altri usi non pregiati e contemporaneamente alla laminazione delle acque prima dello scarico in pubblica fognatura separata. Tuttavia, considerato che le acque da avviare al riutilizzo devono essere quelle potenzialmente non contaminabili (tetti e di aree non carrabili), diviene necessario separare fisicamente le condotte di raccolta delle acque dei piazzali e inviarle direttamente alla vasca di laminazione, mentre le acque delle coperture possono essere avviate alla vasca di raccolta e riutilizzo, per poi defluire nella vasca di laminazione.”

11. Chiarire se la vasca di sgrossatura grassi da 60,5 mc e successivo pozzetto di rilancio ad S3 (che subiscono una variazione di posizione rispetto all'assetto precedente) sono ancora di dimensioni adeguate per pre-trattare l'apporto aggiuntivo di reflui derivanti dal nuovo reparto (rif.documento AIA 03_Planimetria rete fognaria).
12. Nel documento AIA 03_Planimetria rete fognaria:
 - mancano le indicazioni degli scarichi industriali associati allo spurgo degli scrubber ad umido (sia esistente, che futuri) e lo scarico del controlavaggio delle resine dell'impianto ad osmosi che sarà installato nel nuovo reparto;
 - mancano del tutto indicazioni relative ai reflui domestici (sono previsti nel nuovo reparto?). In caso vi siano, integrare la planimetria con l'indicazione dei percorsi degli stessi, delle fosse biologiche o vasche Imhoff ed il collegamento con punto di scarico finale.
13. Nel documento VIA 02_Studio di impatto ambientale a pag. 94 viene riportato che per il funzionamento del reparto sono necessarie “vasche interrato utilizzate come riserva idrica antincendio, volume complessivo mc 332 comprensive di gruppi di pressurizzazione antincendio” ma nella planimetria di cui al punto precedente sembrano riportate solo le vasche antincendio già esistenti.

Emissioni in atmosfera

14. Fornire un quadro delle emissioni futuro (simile a quello riportato nella relazione “AIA 01_Relazione tecnica AIA” a pagina 26) in cui siano riportati tutti i punti di emissione sia autorizzati, che nuovi, compresi gli impianti termici, completi di tutte le loro caratteristiche (ad es. fornire dati di portata ed altezza camino per EC4, mettere funzionamento ES6 - ES7 ed ES8 e per quest'ultimo anche il limite di concentrazione proposto per l'inquinante materiale particolato).
15. Ricalcolare i flussi di massa per i singoli inquinanti sia nella situazione attuale autorizzata, che in quella futura massima richiesta, riportando il dato in **Kg/gg (considerando i dati di portata, durata e concentrazione massima autorizzata)**. Confrontare la corrispondenza con i valori riportati nella tabella che segue (valori calcolati da ARPAE).

Inquinante	Flussi 2^ mod. (Kg/gg)	Flussi PAUR (Kg/gg)	% diff.
Sostanze Alcaline (kg/gg)	2,06	2,06	0,00%
Materiale Particellare (kg/gg)	0,3404	7,023 (*)	1963,10%
Ossidi di Azoto (come NO2) (kg/gg)	11,608	25,256	117,57%
Ossidi di Zolfo (come SO2) (kg/gg)	2,3828	8,8396	270,98%

(*) considerato anche apporto ES8 (con portata pari a 24000 Nmc/h, funzionamento 24 h/gg) e 10 mg/Nmc limite proposto per polveri)

Fornire anche un quadro relativo ai flussi reali attuali (partendo dai dati degli autocontrolli) ed in previsione, al fine di avere un quadro anche sulla differenza di quest'ultimi rispetto ai flussi autorizzati massimi.

Si rammenta che in base alla V Circolare AIA PG 2008/187404 del 01/08/2008 della Regione Emilia Romagna al Capitolo 1.1.1 - modifiche sostanziali (elenchi non esaustivi) viene riportato che “[...] sono inoltre da ritenersi modifiche sostanziali [...] le modifiche che comportano un aumento delle emissioni autorizzate, per singolo inquinante, derivanti da attività IPPC superiore al 50% indipendentemente dalle modalità con cui esse sono state fissate in AIA (concentrazione, flussi di massa) [...]”.

In base a quanto sopra ed in riferimento ai calcoli effettuati dalla scrivente (che il gestore dovrà verificare) la modifica richiesta sicuramente è di tipo sostanziale.

16. Aggiornare la planimetria delle emissioni in atmosfera (Allegato AIA 04) riportando anche i collegamenti tra gli impianti ed i punti di emissione associati. Ad esempio, in quella presentata non è chiaro che:
 - il punto emissivo ES6 è collegato agli impianti dedicati alla cottura a vapore, al decanter, all'omogeneizzatore, ai polverizzatori n. 1 e 3, ecc,
 - il punto di emissione ES7 è collegato al polverizzatore 2
 - il punto di emissione ES8 è collegato al micronizzatore posto in Area 06, ai 6 silos per lo stoccaggio prodotti in polvere generati dai vari processi produttivi, macchina insacchettatrice, ecc.
17. Compilare, per le unità filtranti previste a servizio delle emissioni, le schede filtro (in conformità alla DGR 1497/11) in modo da riportare i dati utili alla valutazione e non la scheda tecnica/preventivo fornita dal costruttore.
18. Fornire chiarimenti e descrivere con maggior precisione i n. 3 impianti di abbattimento associati ai punti di emissione ES6, ES7, ES8 e le relative differenze. In particolare:
 - a. per i due scrubber a umido chiarire quanti e quali sono gli stadi filtranti e fornire una descrizione sintetica del funzionamento degli stessi;
 - b. chiarire se per i due scrubber a umido è previsto anche un filtro a carboni attivi a valle del singolo scrubber;
 - c. poichè compare spesso la dicitura "scrubber a secco" (es. pag. 17 del documento "A/A 01_Relazione tecnica AIA), chiarire se si tratta di un filtro a maniche, o tasche, o cartucce, oppure, altro sistema.
19. Fornire il quadro materie prime e materie ausiliarie impiegate nel processo (es. acido citrico...) e le relative Schede di Sicurezza. Integrare inoltre con le seguenti informazioni:
 - a. il quantitativo annuo utilizzato;
 - b. l'impianto o la fase di utilizzo della materia prima/ausiliaria.

E' possibile fornire le seguenti informazioni, prendendo spunto dalla tabella riportata in seguito:

SOSTANZE/MISCELE/MATERIE PRIME E AUSILIARIE UTILIZZATE ⁶								
n° progr.	Descrizione ⁷	Tipologia ⁸	Impianto /fase di utilizzo ⁹	Stato fisico	Indicazioni di pericolo ¹⁰	Composizione ¹¹	Tenore di COV ¹²	Quantità annue utilizzate ⁶
								quantità u.m.
		mp ma						
		mp ma						
		mp ma						
		mp ma						
		mp ma						
		mp ma						
		mp ma						

Tab. 3 – Dettaglio materie prime

20. Produzione del Collagene: Descrivere gli utilizzi futuri del collagene e lo stato fisico di esso a fine processo. Chiarire, inoltre, come viene consegnato al cliente finale (confezionamento).
21. Produzione Aromi: Una volta ottenuti gli aromi, descrivere con che modalità e sotto quale emissione avviene il confezionamento.

22. Chiarire le differenze tra i diversi tipi di polverizzatori (Drum, Spray, Ultra Rotor) e descrivere anche il processo del micronizzatore.
23. Chiarire dove sarà stoccata la parte grassa che si forma a seguito della centrifugazione in quanto:
 - a pag. 11 del documento "AIA 01_Relazione tecnica AIA", viene specificato che la parte grassa che si forma a seguito della centrifugazione è indirizzata verso i silos di stoccaggio esterni e già esistenti (associati ai punti di emissione ES1, ES2, ES3, ES4, ES9) per poi essere lavorata nell'esistente impianto "ciccioli e strutto". Specificare, quindi, che tipo di lavorazione dovrebbe essere effettuata in quanto i silos esterni dovrebbero essere silos di stoccaggio del prodotto finito "strutto alimentare";
 - a pag. 8 del documento "1_via 03_valutazione previsionale impatto acustico" viene riportato, invece, che *"La parte liquida viene pompata nelle centrifughe per separare la parte grassa dalla parte proteica, la parte grassa viene indirizzata verso i nuovi silos di stoccaggio esterni (4 silos da 20m3/cad, 4 silos da 30 m3/cad, i loro sfiati sono convogliati allo scrubber a umido ES6) per poi essere lavorata nell'impianto ciccioli e strutto già installato precedentemente"*, quindi, sembrerebbe che vengano installati nuovi silos e che gli sfiati vadano a ES6, dettaglio non riportato nello schema di pag.16 del documento "AIA 01_Relazione tecnica AIA".
24. Verificare l'elenco dei tank riportato a pag. 13 del documento "AIA 01_Relazione tecnica AIA" perchè non corrisponde esattamente con quanto riportato nella planimetria di cui all'allegato "SIN 04_Planimetria piano primo" - Area 11a".

Emissioni da traffico

25. In merito alle valutazioni delle emissioni totali previste per il cantiere, tabella a pag 190 del SIA, si ritiene siano presenti delle incongruenze per i valori stimati di CO₂ e PM₁₀. Si richiede che venga data evidenza dei calcoli eseguiti per verificare la correttezza dei dati presentati. Poichè i dati presentano comunque degli incrementi consistenti di CO₂ e PM₁₀, si richiede che vengano forniti gli elementi di mitigazione di tali impatti.

BATC e altri aspetti

26. La domanda di AIA deve essere completa del documento di confronto con le BATC di settore aggiornato che tenga in considerazione anche gli aspetti legati al nuovo reparto (ad esempio: BAT7 punto a) può essere applicata per il nuovo reparto in quanto sono previsti dei recuperi idrici, BAT7 punto h) e BAT8 punto b) per il nuovo reparto dovrebbero essere applicate in quanto è prevista la pulizia a ciclo chiuso, BAT13 e 14 (rumore) e BAT15 (odori) sono da aggiornare con gli aspetti legati al nuovo reparto. Controllare, inoltre, come variano i coefficienti di prestazione riportati alla sezione 9 delle BATC e se saranno apportate variazioni anche al Bref dell'Efficienza Energetica. Si rammenta che l'installazione (sia parte esistente, che nuova sezione) devono essere già adeguate a quanto previsto dalle BATC in quanto cogenti dal 04/12/2023.
27. Nell'atto di riesame AIA 2023 era in previsione la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 600 KW non ancora realizzato, specificare il motivo della riduzione della potenza dello stesso al valore di 365,355 kWp.

Si rammenta che la documentazione presentata deve essere completa delle firme (digitali o, in caso di presentazione delle copie cartacee, originali) del proponente e dei professionisti incaricati, laddove necessario.

Si ricorda inoltre di aggiornare l'elenco degli elaborati di progetto.

La documentazione integrativa, ai sensi dell'art.27-bis, comma 5 del Dlgs.152/2006, deve essere presentata, **entro 30 giorni** dal ricevimento della presente, a:

- Regione Emilia Romagna – Servizio Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni;
- ARPAE – SAC di Modena.

La presente richiesta sospende i termini del procedimento, che riprenderanno a decorrere dal momento della presentazione della documentazione richiesta.

Si rammenta che, ai sensi del citato art.27-bis, su richiesta motivata del proponente, l'autorità competente può concedere, per una sola volta, la **sospensione dei termini** per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a centottanta giorni.

Qualora entro il termine stabilito il proponente non depositi la documentazione integrativa, l'istanza si intende ritirata ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'**archiviazione**.

Si evidenzia, infine, che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni da parte di privati e associazioni, così come riscontrabile dal sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>

Nel restare a disposizione per ogni eventuale chiarimento o approfondimento, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di Modena
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

er

Documento firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n.